



## FOCUS

### TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA: LO STATO DI ATTUAZIONE E GLI INTERVENTI FINANZIATI

#### **Investimento 1.1 Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 500 mln di euro (Ministero Transizione Ecologica)

**DESCRIZIONE:** L'investimento mira a realizzare un sistema tecnologico di monitoraggio che consenta di individuare e prevenire i rischi legati ai cambiamenti climatici nel contesto geologico, idrogeologico, marino, urbano e agroforestale tramite la raccolta di dati e sistemi di osservazione integrati con sistemi informatici.

**STATO DI ATTUAZIONE:** Con la pubblicazione del DM n.398 del 29 settembre 2021 è stato adottato il [Piano operativo](#) che individua le azioni necessarie per la realizzazione del Sistema Avanzato di Monitoraggio. Successivamente all'apertura delle offerte tecniche tramite Accordi quadro Consip per l'acquisizione del servizio di redazione del progetto preliminare, è stato approvato il contratto di appalto specifico con [Decreto Dipartimentale](#) del 16 settembre 2022 (Telecom S.p.A.). Tale progetto preliminare costituisce la base per la successiva definizione delle procedure per la progettazione esecutiva ed effettiva realizzazione del Sistema.

**TARGET:** Entro il T3 2024 il 90% della superficie delle regioni meridionali deve essere coperto dal sistema di previsione e monitoraggio dei rischi.

#### **Investimento 2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 2,49 miliardi di euro (Ministero Transizione Ecologica e Dipartimento Protezione Civile)

**DESCRIZIONE:** 1,29 miliardi sono destinati a realizzare le azioni per il sub-investimento 2.1 a) per interventi strutturali e non strutturali nei territori più a rischio (titolarità MITE). Gli ulteriori 1,2 miliardi sono invece destinati al sub-investimento 2.1 b) per interventi a favore delle aree colpite da calamità naturali e il ripristino di infrastrutture danneggiate (titolarità Dip. Protezione Civile).

**STATO DI ATTUAZIONE:** Per il sub-investimento a) le risorse sono destinate a progetti in essere già esistenti nella banca dati ReNDiS e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA). La ricognizione degli interventi da parte dei Commissari di Governo è stata avviata nel giugno 2021. L'ammontare delle risorse per gli interventi confermati al mese di luglio 2022 ammontano 1,148 miliardi di euro. Alla data odierna la ricognizione delle Regioni è in fase di completamento date le rimodulazioni dei progetti selezionati e la necessità di raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza di 1,5 mln di persone. A riguardo dovrà essere adottato un apposito provvedimento per la selezione finale ([delibera](#) Corte dei Conti n.45/2022 del 18 luglio).

Per il sub-investimento b) le risorse sono suddivise in 800 mln per nuovi progetti e 400 mln per progetti in essere. Sulla base delle proposte comunicate, si è giunti all'approvazione degli elenchi di seguito consultabili: [progetti in essere](#) e [progetti nuovi](#).

**TARGET:** Entro il T4 2023 è prevista l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi. Entro il T1 2026 è prevista la riduzione di almeno 1,5 milioni il numero di persone esposte a rischio.

## **Investimento 2.2- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 6 miliardi di euro (Ministero dell'Interno)

**DESCRIZIONE:** L'investimento riguarda opere di piccola portata (art.1 comma 29 legge di bilancio 2020) e opere di media portata (art.1 comma 139 legge di bilancio 2020) finalizzate migliorare la resilienza dei territori secondo quattro dimensioni: prevenzione e mitigazione dei danni connessi a rischi idrogeologici; messa in sicurezza di edifici; messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; efficienza energetica degli edifici e illuminazione pubblica.

### **STATO DI ATTUAZIONE:**

- In merito alle opere di piccola portata, per l'annualità 2020 le risorse sono state stanziare con [DM 14 gennaio 2020](#); con [DM 30 gennaio 2020](#) per il quadriennio 2021-2024; con DM 11 novembre 2020 ([Allegato B](#) e [Allegato C](#)) per ulteriori risorse aggiuntive per l'anno 2021.
- Per le opere di media portata con decreto ministeriale del 23 febbraio 2021 sono stati assegnati 1,8 miliardi per l'anno 2021, integrate dalle ulteriori risorse stanziare con [decreto 8 novembre 2021](#). I contributi 2022 sono stati assegnati con [DM 28 ottobre 2022](#).

**TARGET:** Al T4 2023 è previsto il completamento di 7.500 lavori di piccola portata (almeno 30% efficienza energetica) e di 1.000 lavori di media portata (almeno 40% messa in sicurezza del territorio). Al T1 2026 è previsto il completamento di 30.000 lavori di piccola portata e 5.000 lavori di media portata.

## **Investimento 3.4- Bonifica dei siti orfani**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 500 mln di euro (Ministero Transizione Ecologica)

**DESCRIZIONE:** La misura consiste nell'adozione di un Piano d'azione per la riqualificazione dei siti e la relativa messa in sicurezza di emergenza, permanente e operativa delle aree selezionate e ammesse al finanziamento.

**STATO DI ATTUAZIONE:** Il Piano d'azione, che rappresenta il quadro giuridico per la bonifica del suolo dei siti orfani e contenente gli interventi ammessi a finanziamento, è stato approvato con [decreto ministeriale n. 301 del 4 agosto 2022](#) e pubblicato in G.U. il 12 ottobre 2022.

**TARGET:** Con il Piano d'azione è stato conseguito già conseguito il traguardo per il T4 2022. Entro giugno 2026 è prevista la riqualificazione di almeno il 70% dei siti individuati.

#### **Investimento 4.1- Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 2 miliardi di euro (Ministero delle Infrastrutture)

**DESCRIZIONE:** L'obiettivo dell'investimento è garantire la sicurezza e il mantenimento delle opere infrastrutturali idriche.

**STATO DI ATTUAZIONE:** Il [DM 2 dicembre 2021 n.517](#) individua: 39 interventi a valere su «risorse aggiuntive PNRR» e 53 interventi a valere su risorse a legislazione vigente da programmare per i quali si stanno concludendo tutte le sottoscrizioni degli atti d'obbligo e l'erogazione dell'anticipo e ulteriori 32 interventi a valere su risorse già programmate su legislazione vigente per cui è in corso la sottoscrizione degli atti.

**TARGET:** Entro il T3 2023 è prevista l'aggiudicazione di tutti gli appalti.

#### **Investimento 4.2- Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzioni dell'acqua**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 900 mln di euro (Ministero delle Infrastrutture)

**DESCRIZIONE:** Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile, anche attraverso la digitalizzazione delle reti, al fine di favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, riducendo gli sprechi e limitando le inefficienze.

**STATO DI ATTUAZIONE:** Relativamente all'avviso pubblicato il 9 marzo 2022 dal MIMS, con la prima finestra temporale di finanziamento sono stati ammessi 119 interventi per 2,1 miliardi di euro. A seguito delle valutazioni svolte dalla Commissione risultano assegnati 607 mln di euro a 21 progetti con [decreto direttoriale n.594 del 24 agosto 2022](#). Per la seconda finestra temporale l'apertura della presentazione delle proposte è attiva dal 1 settembre al 31 ottobre 2022 e gli interventi verranno selezionati entro il 31 dicembre 2022 con circa 270 mln di euro. Inoltre, a valere sul REACT-EU sono stati finanziati [17 progetti](#) per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua.

**TARGET:** Entro il terzo trimestre 2023 è prevista l'aggiudicazione di tutti gli appalti. Al T4 2024 è prevista la realizzazione di almeno 9 mila km di nuove reti e al giugno 2026 circa 25 mila km.

#### **Investimento 4.3- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche**

**IMPORTO COMPLESSIVO:** 880 mln di euro (Ministero delle politiche agricole)

**DESCRIZIONE:** L'obiettivo di questa misura è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici.

**STATO DI ATTUAZIONE:** È stato firmato in data 30 settembre 2022 il decreto del MiPAAF con cui si ammettono a finanziamento [42 progetti](#) riguardanti investimenti strategici nel settore delle infrastrutture

irrigue, di cui 23 progetti relativi all'Area Centro Nord e 19 l'Area Sud, per un totale di circa 517 milioni di euro. In data 3 novembre 2022 il decreto è stato trasmesso per la registrazione alla Corte dei Conti

**TARGET:** Entro il T4 2023 dovranno essere aggiudicati tutti gli appalti per la realizzazione delle opere.

## Riforme per il settore dei rischi idrogeologici e gestione della risorsa idrica

### **M2C4 riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico**

Il traguardo è stato conseguito con l'introduzione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.2 del decreto-legge n.121 convertito dalla legge n.156/2021. A riguardo, è stata eliminata la distinzione tra le sezioni «acquedotti» e la sezione «invasi» del Piano nazionale di interventi nel settore idrico che risultano ora unificate. Il Piano unifica anche la gestione amministrativo-contabile in capo al Ministero delle infrastrutture, semplificando le procedure di monitoraggio e rendicontazione.

### **M2C4 riforma 2.1: Semplificazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico**

Il traguardo relativo all'entrata in vigore della semplificazione del quadro giuridico in materia è stato raggiunto. Tra gli interventi di maggior rilievo segnaliamo: l'art.4 del decreto legge n.22 del 2021 che attribuisce al Comitato interministeriale per la transizione ecologica il coordinamento delle politiche in materia di dissesto idrogeologico; le misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale di cui all'art.17-octies del decreto legge 80 del 2021; il DM n.146 del 30 maggio 2022 che approva il «Piano di rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti istituzionali per l'attuazione degli interventi per la mitigazione dei rischi idrogeologici».

### **M2C4 riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.**

Il primo traguardo relativo alla riforma del quadro giuridico per una migliore gestione dell'acqua è stato conseguito con la firma dei protocolli da parte del MITE con le regioni Campania, Calabria, Molise e Sicilia ed EGATO per la predisposizione dei piani d'ambito e affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Il secondo traguardo sull'entrata in vigore del nuovo quadro giuridico agli scopi irrigui è stato conseguito con il decreto legge n.152 del 2021 che introduce un sistema di sanzioni per l'estrazione illecita di acqua e il decreto legge n.36/2022 che prevede l'incentivazione della digitalizzazione del controllo a distanza sull'estrazione illegale d'acqua.

L'ultimo traguardo da raggiungere entro la fine dell'anno, che riguarda l'entrata in vigore della riforma per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati, richiede l'emanazione di decreti ministeriali per rendere omogenea la normativa dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica e per definire i criteri di incentivazione dell'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura. Nella seduta della Conferenza stato regioni del 28 settembre è stato acquisito il parere sullo schema di decreto interministeriale per incentivare l'uso sostenibile di acqua in agricoltura ed è stato avviato l'esame del decreto MEF che stabilisce i criteri per i canoni di concessione.